



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24/10/2006

=====

ADDI' 24/10/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPELLI	Massimo	Presidente	MICHELANGELI	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
BRACHETTI	Regino	"	RODANO	Giulia	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CEZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: BRACHETTI - CIANI - DI STEFANO - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 726

Oggetto:

Approvazione dello Schema del II Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro Trasporti e Centri Intermodali - Stralcio "Infrastrutture Ferroviarie e Centri Mercati" (APQ2), tra la Regione Lazio, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero delle Infrastrutture.



726 24 OTT. 2008 *RM*

Oggetto: Approvazione dello Schema del II Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro Trasporti e Centri Intermodali – Stralcio "Infrastrutture Ferroviarie e Centri Mercì" (APQ2), tra La Regione Lazio, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero delle Infrastrutture.

REGIONALE TRASPORTI
Lazio
Duse

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Mobilità, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione economico-finanziaria e partecipazione;

VISTA l'Intesa Istituzionale di programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Lazio, stipulata in data 22 marzo 2000 che prevede all'art. 6.1, per l'attuazione degli obiettivi e dei relativi piani di intervento nei settori di interesse comune, indicati all'art. 4 della stessa Intesa, la stipula di n. 9 Accordi di programma quadro;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro Trasporti e Centri Intermodali – Stralcio: "Infrastrutture Ferroviarie e Centri Mercì" (APQ 2) sottoscritto il 30 dicembre 2003 dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, dal Ministero dell' Economia e delle Finanze, da R. F. I. S. p A, e dalla Regione Lazio;

VISTO l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro Trasporti e Centri Intermodali – Stralcio: "Infrastrutture Ferroviarie e Centri Mercì" (APQ2) sottoscritto il 30 novembre 2005 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, da R. F. I. S. p A e dalla Regione Lazio;

CONSIDERATO che, secondo quanto indicato nell'articolo 9, comma 3, dell'Accordo di Programma Quadro Trasporti e Centri Intermodali – Stralcio: "Infrastrutture Ferroviarie e Centri Mercì", è possibile procedere ad una sua integrazione, a seguito di intese tra le parti, con l'attuazione di ulteriori attività di programmazione e di intervento;

VISTA la Delibera CIPE del 27 maggio 2005 n. 35 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – Rifinanziamento Legge 208/1998 periodo 2005-2008 (legge finanziaria 2005);

CONSIDERATO che con nota prot. n. 141 del 30 settembre 2005 la Regione ha inviato al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Politiche di sviluppo e coesione – Servizio Centrale Segreteria del CIPE - la ripartizione programmatica per settori di intervento e la documentazione richiesta al punto 7.1.1 della delibera CIPE n. 35/2005;

VISTA la DGR n. 1070 del 29/11/2005 con la quale la Giunta Regionale del Lazio ha approvato la ripartizione programmatica per settori di intervento delle risorse assegnate con deliberazione CIPE del 27 maggio 2005, n. 35 alle aree sottoutilizzate del Lazio ed in particolare ha destinato 15.812.111,00 euro per il settore "Trasporti".

VISTA la nota prot. n.141 del 30 settembre 2005 della Regione Lazio con la quale è stata inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Politiche di sviluppo e coesione – Servizio Centrale Segreteria del CIPE - la documentazione richiesta al punto 7.1.1 della delibera CIPE n. 35/2005;

VISTA la nota prot. n. 172217 del 27 dicembre 2005 della Regione Lazio inviata al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Politiche di sviluppo e coesione – Servizio Centrale Segreteria del CIPE e al Servizio Politiche Sviluppo Territoriale e le Intese, con la quale sono state comunicate, ai sensi di quanto disposto dal punto 7.1.2 della delibera CIPE n. 35/2005 le date di stipula degli Accordi, ovvero degli accordi integrativi, concertate con le Amministrazioni Centrali competenti entro il 31 dicembre 2005;

REGIONALE TRASPORTI
Lazio

REGIONE LAZIO
SECRETARIA REGIONALE
Lazio

726 24 OTT, 2006 *De*

CONSIDERATO che la data di stipula concertata per il II Accordo Integrativo all'Accordo di Programma Quadro Trasporti e Centri Intermodali - Stralcio: "Infrastrutture Ferroviarie e Centri Mercati" è quella del 31/10/2006;

VISTA la D.G.R. n. 170 del 31 marzo 2006 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della documentazione, predisposta ai fini degli adempimenti di cui al punto 7.1.3 della Delibera CIPE n.35/05;

VISTA la nota prot. n. 48978 del 31 marzo 2006, della Regione Lazio inviata al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento Politiche di Sviluppo e di coesione - Servizio centrale di segreteria del CIPE con la quale è stata trasmessa la documentazione prevista al punto 7.1.3 della Delibera CIPE n. 35/05 ed in particolare il cronoprogramma della quota complessiva CIPE, gli elenchi degli interventi con i relativi profili di spesa annua e la relazione del NUVV-Lazio;

VISTA la nota prot. n. 59169 del 21/04/06 del Dipartimento Economico e Occupazionale della Regione con la quale sono stati trasmessi ai Ministeri competenti gli elenchi restituiti dalla banca dati APQ riguardanti, tra l'altro, gli interventi da inserire nell'Accordo integrativo Trasporti e Centri Intermodali - Stralcio: "Infrastrutture Ferroviarie e Centri Mercati" e la relazione del Nucleo di valutazione investimenti pubblici del Lazio (NUVV- Lazio);

VISTA la delibera del CIPE del 2006, n. 14, che ha approvato le nuove procedure di aggiornamento e revisione delle intese;

VISTA la legge 7 dicembre 1999 n. 472 "Interventi nel settore dei trasporti";

VISTA la Legge Regionale 16 luglio 1998, n.30, e sue successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni in materia di trasporto pubblico locale;

VISTA la Legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006;

VISTA la legge regionale 28 aprile 2006, n. 5 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2006;

VISTO il Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale 2006-2008;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale del Lazio nelle more dell'adozione del Piano Regionale dei Trasporti ha inteso sottoporre al parere delle Commissioni del Consiglio Regionale competenti per la materia le "Linee guida del Piano Regionale dei Trasporti della Mobilità e della Logistica";

CONSIDERATO che l'intervento cod. 01 "prolungamento della ferrovia Roma - Lido di Ostia fino a Torvalanica" inserito nell'Accordo di Programma Quadro del 30 dicembre 2003 per un importo di € 127.000.000,00 (di cui € 14.240.560,46 fondi Aree Depresse triennio 2001-2003 delibera CIPE n. 138/00) non potrà essere realizzato in quanto ritenuto non coerente con le "Linee guida del Piano Regionale dei Trasporti della Mobilità e della Logistica" sopra richiamate;

CONSIDERATO che il suddetto intervento non ha dato luogo a impegni di spesa e che pertanto si può procedere al recupero integrale dell'importo di € 14.240.560,46 fondi Aree Depresse triennio 2001-2003 delibera CIPE n. 138/00;

RITENUTO che l'importo di € 14.240.560,46 fondi Aree Depresse triennio 2001-2003 delibera CIPE n. 138/00, può essere destinato alla realizzazione di interventi nell'ambito del presente accordo integrativo;

VISTA la proposta del II Accordo Integrativo all'Accordo di Programma Quadro Trasporti e Centri Intermodali - Stralcio: "Infrastrutture Ferroviarie e Centri Mercati" (APQ 2) riportata in Allegato A, parte integrante del presente Atto, predisposto congiuntamente dalla Regione Lazio (Direzione Regionale Trasporti di concerto con la Direzione Programmazione economica), dal Ministero delle Infrastrutture e dal Ministero dello Sviluppo Economico;



726 24 OTT. 2006 Dll

VISTA la Relazione tecnica, Allegato 1 parte integrante del detto schema di Accordo, predisposta dalla Direzione Regionale Trasporti che riporta obiettivi, finalità strategiche dell'Accordo e la descrizione degli interventi;

CONSIDERATO che l'allegato 2, costituito dalle "Schede Attività/Intervento", è in corso di elaborazione sul sistema informatico del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi della deliberazione CIPE 25 maggio 2000, n. 44, come modificata dalla deliberazione CIPE n. 76 del 2 agosto 2002;

TENUTO CONTO che le schede Attività/ Intervento, di cui al predetto allegato 2, esplicitano i contenuti progettuali degli interventi individuati nel Quadro finanziario analitico dell'Accordo integrativo;

CONSIDERATO che l'Accordo individua nel quadro finanziario, all'art. 3, tavola 2 le fonti relative alla copertura finanziaria degli interventi, per un totale di € 31.482.094,79 di cui:

Stato - legge 208/1998 Delibera CIPE n. 35/2005 - quota D4	15.812.111,00
Stato - legge 208/1998 Delibera CIPE n. 138/2000 - quota ordinaria	14.240.560,46
Regione - LR 4/2006 cap. C 12267 e D 44502	1.265.480,42
Enti Locali	163.942,91
Totale	31.482.094,79

RITENUTO di incaricare il Direttore del Dipartimento Territorio, di concerto con il Direttore del Dipartimento Economico Occupazionale, di effettuare le eventuali modifiche della proposta di Accordo Integrativo che potranno emergere da un ulteriore confronto con i Ministeri competenti e di espletare le attività necessarie per la sottoscrizione dell'Accordo integrativo;

RITENUTO di dover affidare al Direttore Regionale Trasporti le attività necessarie per la sottoscrizione e l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro Integrativo;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali

All'unanimità

DELIBERA

- 1) di approvare lo schema del II Accordo Integrativo all'Accordo di Programma Quadro Trasporti e Centri Intermodali - Stralcio: "Infrastrutture Ferroviarie e Centri Mercl" (APQ 2) tra la Regione Lazio il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero delle Infrastrutture, riportato in Allegato A e la Relazione tecnica, Allegato 1, parte del presente Atto;
- 2) di riprogrammare l'importo di € 14.240.560,46 (fondi Aree Depresse triennio 2001-2003 delibera CIPE n. 138/00) destinato nell'ambito dell'Accordo di programma del 30 dicembre 2003 alla copertura dell'intervento cod.01 a favore di interventi nell'ambito del presente accordo integrativo;
- 3) di destinare alla copertura finanziaria degli interventi individuati all'art. 3, tavola 2 della proposta di II Accordo di Programma Quadro Integrativo, l'importo complessivo di € 31.482.094,79 di cui:

Stato - legge 208/1998 Delibera CIPE n. 35/2005 - quota D 4	15.812.111,00
Stato - legge 208/1998 Delibera CIPE n. 138/2000 - quota ordinaria	14.240.560,46



726 24 OTT. 2006 *bu*

Regione – LR 4/2006 cap. C 12267 e D 44502	1.265.480,42
Enti Locali	163.942,91
Totale	31.482.094,79

- 4) di incaricare il Direttore del Dipartimento Territorio, di concerto con il Direttore del Dipartimento Economico Occupazionale, a effettuare le eventuali modifiche della proposta di Accordo Integrativo che potranno emergere da un ulteriore confronto con i Ministeri competenti e di espletare le attività necessarie per la sottoscrizione dell'Accordo integrativo;
- 5) di affidare al Direttore regionale dei Trasporti le attività necessarie per la sottoscrizione e l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro Integrativo;

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
 IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



"Articolato II°-
Integrativo 19_10.do



"Allegato Tecnico-II°
Integrativo 19_10.do

24 OTT. 2006





Ministero dello Sviluppo
Economico



Regione Lazio



Ministero delle Infrastrutture

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA
ITALIANA E LA GIUNTA DELLA REGIONE LAZIO**

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

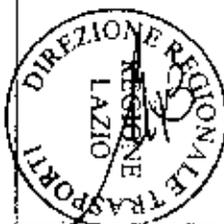
**Trasporti e Centri Intermodali (APQ 2) Stralcio
"Infrastrutture Ferroviarie e Centri Merci"**

II ACCORDO INTEGRATIVO

IL PRESENTE ATTO
E' COMPOSTO DA
19 PAGINE PIU'
LA COBERTINA.

Roma,

Ottobre 2006





**IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E
LA REGIONE LAZIO**

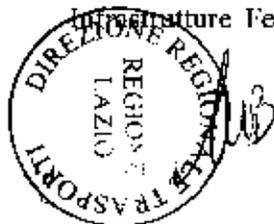
VISTO il D. L. del 18 maggio 2006 n. 181, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri"- convertito con modificazioni con Legge del 17 luglio 2006 n. 233 - che all'articolo 1, comma 1, modificando il D. Lgs. n. 300 del 30 luglio 1999, ha istituito il *Ministero delle infrastrutture e al comma 4 dello stesso articolo ha sancito che a " detto Ministero sono trasferite, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, le funzioni attribuite al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dall'articolo 42, comma 1, lettere a), b), d-ter), d-quater) e, per quanto di competenza, lettera d-bis), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300"*.

VISTO il DPCM del 5 luglio 2006, con il quale è stato definito il riparto di funzioni e compiti trascritti al Ministero delle infrastrutture (all'articolo 1) ed al Ministero dei trasporti (all'articolo 2), ed è stata definita l'articolazione del Ministero delle infrastrutture in due Dipartimenti, attribuendo al Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento dello sviluppo del territorio, per il personale ed i servizi generali, Direzione generale per la programmazione e i programmi europei, la competenza in materia di programmazione negoziata;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Giunta della Regione Lazio, approvata dal CIPE in data 17 marzo 2000 e sottoscritta il 22 marzo 2000;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro "Trasporti e Centri Intermodali Stralcio: Infrastrutture Ferroviarie e Centri Merci " (APQ 2) sottoscritto il 30 dicembre 2003 dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, dal Ministero dell' Economia e delle Finanze, da R. F. I. S. p A, e dalla Regione Lazio;

VISTO l'Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Trasporti e Centri Intermodali – Stralcio: Infrastrutture Ferroviarie e Centri Merci "" (APQ2) sottoscritto il 30 novembre 2005 dal Ministero



1/49





delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, da R.F.I. S.p.A. e dalla Regione Lazio;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 11 febbraio 1994, n. 109 in materia di lavori pubblici e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 concernente "Regolamento recante semplificazioni ed accelerazione della procedura di spesa e contabili";

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127 recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione al Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO l'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costruire presso il CIPE;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici, 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni



2/19





VISTA la legge 16 gennaio 2003 n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", la quale prevede all'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti) che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1° gennaio 2003, ai fini del monitoraggio previsto dall'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, sia dotato di un "Codice unico di progetto", che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);

VISTO l'articolo 2, comma 203, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina gli istituti della programmazione negoziata;

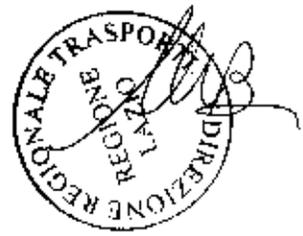
VISTA in particolare la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di programma quadro, quale strumento promosso in attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la realizzazione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del Decreto-Legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b) della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5 del D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 30 giugno 1998, n. 208 (prosecuzione degli interventi nelle aree depresse);

VISTA la Delibera CIPE del 21 marzo 1997 n. 29 recante "Disciplina della programmazione negoziata" ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti subregionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge 662/96;

VISTA la Delibera CIPE del 21 aprile 1999, n. 55 recante "Integrazione del Comitato istituzionale di gestione e del Comitato paritetico di attuazione previsti dalla deliberazione del CIPE del 21 marzo 1997 n. 29";





VISTA la delibera CIPE 6 agosto 1999, n. 134 che, recependo l'intesa della Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 5 agosto 1999, fornisce indirizzi per la costituzione e disciplina del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) con l'individuazione di un gruppo di coordinamento presso il CIPE;

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici) della legge citata n. 3 del 16 gennaio 2003, con cui viene sancita l'obbligatorietà del codice CUP;

VISTA la Delibera CIPE del 25 maggio 2000, n. 44 recante "Accordi di Programma Quadro. Gestione degli interventi tramite applicazione informatica", nella quale è allegata la scheda attività/intervento;

VISTA la delibera del CIPE del 3 maggio 2002 n. 76, "Accordi di Programma Quadro -- Modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";

VISTA la delibera CIPE 21 dicembre 2000, n. 138 che fissa il riparto delle risorse, pari a 8.430 miliardi di lire previste dalla legge finanziaria 2001, destinate alle aree depresse per il triennio 2001-2003, richiamando i criteri di cui alla delibera 14/2000;

VISTA la delibera del CIPE del 3 maggio 2002 n. 36 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree depresse - triennio 2002-2004 (legge finanziaria 2002) punto 7.6;

VISTA la nota prot. n. 0029843 del 24 settembre 2004 relativa ai criteri per l'applicazione della Delibera CIPE n. 36/2002;

VISTA la delibera CIPE n. 17 del 9 maggio 2003, "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate" rifinanziamento legge 208/1998 triennio 2003-2005;





VISTA la delibera CIPE del 2 Agosto 2002 n. 76 recante "Accordi di Programma Quadro – Modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";

VISTA la circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

Vista la delibera CIPE del 27 maggio 2005 n. 35 che provvede al riparto delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate per il periodo 2005-2008;

CONSIDERATO inoltre che la citata delibera CIPE n. 35/05 , in linea con i criteri previsti dal citato art. 73 della legge finanziaria 2002, conferma sostanzialmente le regole e i metodi fissati con la delibera CIPE n.36/2002, che richiede, nella sua applicazione, una proiezione pluriennale significativa perché ne siano assicurati validi ritorni in termini di efficacia;

VISTA la DGR n. 1070 del 29 novembre 2005 con la quale la giunta regionale ha approvato la ripartizione finanziaria per settori delle risorse attribuite alla Regione Lazio dalla delibera CIPE n. 35/2005;

VISTA la nota del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Direzione generale per la programmazione e i programmi europei del 7 dicembre 2005, n. 3654, con la quale è stata concertata, di intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Lazio, la data del 31 ottobre 2006 quale termine ultimo per la stipula dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro nel settore della trasporti, relativamente alle risorse di cui alla delibera CIPE 35/2005;

VISTA la nota prot. n.141 del 30 settembre 2005 della Regione Lazio con la quale è stata inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Politiche di sviluppo e coesione – Servizio Centrale Segreteria del CIPE - la documentazione richiesta al punto 7.1.1 della delibera CIPE n. 35/2005;

VISTA la nota prot. n. 172217 del 27 dicembre 2005 della Regione Lazio inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Politiche di sviluppo e coesione – Servizio Centrale Segreteria del CIPE e al Servizio Politiche Sviluppo Territoriale e le Intese, con la quale sono state comunicate, ai sensi di quanto disposto dal punto 7.1.2 della delibera CIPE n. 35/2005 le date di stipula





degli Accordi, ovvero degli atti integrativi, concertate con le Amministrazioni Centrali competenti entro il 31 dicembre 2005;

VISTA la D.G.R. n. 170 del 31 marzo 2006 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della documentazione, predisposta ai fini degli adempimenti di cui al punto 7.1.3 della Delibera CIPE n.35/05;

VISTA la nota prot. n. 48978 del 31 marzo 2006 della Regione Lazio inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Politiche di Sviluppo e di coesione - Servizio centrale di segreteria del CIPE con la quale è stata trasmessa la documentazione prevista al punto 7.1.3 della Delibera CIPE n. 35/05 ed in particolare il cronoprogramma della quota complessiva CIPE, l'elenco degli interventi con il relativo profilo di spesa annua e la relazione del Nucleo di valutazione regionale;

VISTA la nota prot. n. 59169 del 21/04/06 del Dipartimento Economico e occupazionale della R. L. con la quale sono stati trasmessi ai Ministeri competenti gli elenchi restituiti dalla banca dati APQ riguardanti, tra l'altro, gli interventi da inserire nell'Accordo integrativo Beni Culturali (APQ) e la relazione del Nucleo di valutazione investimenti pubblici del Lazio (NUVV- Lazio);

CONSIDERATO che è in corso di formalizzazione la delibera del CIPE del 2006, n. 14, che ha approvato le nuove procedure di aggiornamento e revisione delle intese;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 177, recante “ Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti”, che attribuisce al Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per le politiche del personale e affari generali” le competenze in materia di reti e nodi di servizio;

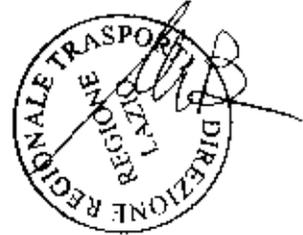
VISTO il Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale 2006-2008;

VISTA la legge 7 dicembre 1999 n. 472 “Interventi nel settore dei trasporti”;

VISTA la Legge Regionale 16 luglio 1998, n.30, e sue successive modificazioni e integrazioni,recante disposizioni in materia di trasporto pubblico locale;

VISTA la Legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006;

VISTA la legge regionale 28 aprile 2006, n. 5 “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2006;





CONSIDERATO che sussiste l'esigenza di potenziare e riqualificare il trasporto ferroviario all'interno dei confini regionali e che gli interventi oggetto del presente Accordo rientrano nelle azioni finalizzate al miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta per un maggior soddisfacimento della mobilità regionale;

CONSIDERATO che, secondo quanto indicato nell'articolo 9, comma 3, dell'Accordo di Programma Quadro "Trasporti e Centri intermodali (APQ 2) stralcio "Infrastrutture ferroviarie e Centri merci" sottoscritto il 30 dicembre 2003 è possibile procedere ad una sua integrazione, a seguito di intese tra le parti, con l'attuazione di ulteriori attività di programmazione e di intervento;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale del Lazio nelle more dell'adozione del Piano Regionale dei Trasporti ha inteso sottoporre alle Commissioni Consiliari competenti per la materia le "Linee guida del piano regionale dei trasporti della mobilità e della logistica";

RITENUTO opportuno procedere al finanziamento delle seguenti priorità di intervento che sono coerenti con i criteri direttivi delle "Linee guida del piano regionale dei trasporti della mobilità e della logistica":

- incrementare la quota della domanda degli spostamenti di passeggeri e merci sulla rete ferroviaria regionale
- assicurare spostamenti più regolari, confortevoli e sicuri e a costi contenuti
- incentivare lo sviluppo sostenibile della mobilità sul territorio in termini di: adeguamento dei nodi di interscambio funzionalmente all'accessibilità all'infrastruttura ferroviaria

CONSIDERATO che, secondo quanto indicato nell'articolo 9, comma 3, dell'Accordo di Programma Quadro "Trasporti e Centri Intermodali – Stralcio: Infrastrutture Ferroviarie e Centri Mercè" (APQ 2), è possibile procedere ad una sua integrazione, a seguito di intese tra le parti, con l'attuazione di ulteriori attività di programmazione e di intervento;

CONSIDERATO che l'intervento cod. 01 "prolungamento della ferrovia Roma-Lido di Ostia fino a Torvaianica" inserito nell'Accordo di Programma Quadro "Trasporti e centri intermodali" del 30 dicembre 2003 per un importo di € 127.000.000,00 (di cui € 14.240.560,46 fondi Arce Depresse triennio 2001-2003 delibera CIPE n. 138/00) non potrà essere realizzato in quanto ritenuto non coerente dalle linee guida del richiamato piano dei trasporti;





RITENUTO che il suddetto intervento, per le ragioni sopraesposte e non avendo dato luogo ad alcun impegno di spesa, può essere annullato, procedendo al contestuale recupero dell'importo di € 14.240.560,46 fondi Aree Depresse triennio 2001-2003, delibera CIPE n. 138/00;

RITENUTO, XXXXXXXXXX che l'importo di € 14.240.560,46 fondi Aree Depresse triennio 2001-2003 delibera CIPE n. 138/00, può essere destinato alla realizzazione di interventi nell'ambito del presente accordo integrativo;

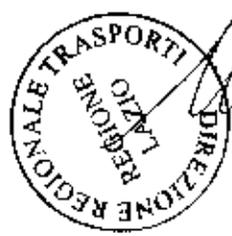
CONSIDERATO che la Regione Lazio è impegnata alla realizzazione di un programma di potenziamento dei nodi di scambio, iniziato nell'anno 1998, che viene continuamente aggiornato per meglio corrispondere alle esigenze di mobilità in relazione ai mutamenti continui degli assetti territoriali;

CONSIDERATO che presso la Direzione Regionale Trasporti, competente per la materia, le amministrazioni comunali, al fine di ottenere finanziamenti per la realizzazione di parcheggi, hanno inviato numerosi progetti tra i quali sono stati prescelti i tre progetti di seguito indicati che rispondono ai requisiti della Delibera CIPE n. 35/2005, nonché essere collocati in aree depresse, essere al servizio di stazioni ferroviarie e di linee regionali e locali del trasporto su gomma, essere immediatamente cantierabili e dei quali è stata verificata la necessità;

CONSIDERATO che la procedura di selezione, la verifica dei requisiti di ammissibilità al finanziamento, nonché il procedimento per l'eventuale affidamento della realizzazione di uno o più degli interventi infrastrutturali pubblici finanziati con il presente Accordo a Soggetti Attuatori diversi dalla Regione Lazio rimane di completa responsabilità della Regione medesima che, come dichiarato dalla Regione nell'allegato tecnico, ha provveduto/provederà nella fase di attuazione degli interventi ad operare/garantire nel/il pieno rispetto delle normative comunitarie, nazionale e regionali vigenti e dei relativi regolamenti di attuazione;

CONSIDERATO che resta, comunque, ferma la responsabilità della corretta osservanza di tutti gli adempimenti previsti dalle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di regimi di aiuto e di appalto di beni e servizi e dai regolamenti interni in carico alla Amministrazione Regionale;

VISTA la D.G.R. n. del /10/2006 recante "Approvazione della proposta del II Accordo integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Trasporti e Centri Intermodali – Stralcio: Infrastrutture Ferroviarie e Centri Merci " (APQ 2) sottoscritto il 30 dicembre 2003 dal Ministero delle





Infrastrutture e dei trasporti, da R. F. I. S. p. A dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla Regione Lazio;

**STIPULANO IL SEGUENTE
II ACCORDO INTEGRATIVO
ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
IN MATERIA DI
" TRASPORTI E CENTRI INTERMODALI "**

Articolo 1

Finalità ed obiettivi

1. Il presente Accordo integrativo (nel seguito Accordo), integra ed estende il raggio d'azione del programma previsto nell'Accordo di programma quadro "Trasporti e Centri Intermodali - Stralcio: Infrastrutture Ferroviarie e Centri Merci sottoscritto il 30 dicembre 2003. L'Accordo è finalizzato a dare attuazione ai seguenti obiettivi specifici di settore e d'area:
 - incrementare la quota della domanda degli spostamenti di passeggeri e merci sulla rete ferroviaria regionale
 - assicurare spostamenti più regolari, confortevoli e sicuri e a costi contenuti
 - incentivare lo sviluppo sostenibile della mobilità sul territorio in termini di: adeguamento dei nodi di interscambio funzionalmente all'accessibilità all'infrastruttura ferroviaria

2. Costituiscono parte integrante del presente Accordo le premesse, la relazione tecnica (Allegato 1), le schede attività/intervento (Allegato 2).

Articolo 2

Programma e costo degli interventi





1. Gli obiettivi delineati al precedente articolo 1) verranno perseguiti tramite un programma integrato di interventi analiticamente descritto nella relazione tecnica allegata predisposta dalla Regione Lazio (Allegato 1);
2. Gli interventi di cui al precedente comma sono elencati nella successiva Tavola 1 ed opportunamente descritti nelle schede attività/intervento redatte ai sensi della delibera del CIPE n. 76 del 2 agosto 2002, e secondo le modalità previste dalla circolare sulle procedure del monitoraggio del 9 ottobre 2003 (Allegato 2);
3. Il costo complessivo degli interventi elencati nella Tavola 1, ammonta ad € 31.482.094,79

Tavola 1 ELENCO DEGLI INTERVENTI E COSTI

INTERVENTI STRUTTURALI DI RETE			
COD.	Localizzazione	Denominazione Intervento	Importo
01		Potenziamento e messa in sicurezza della tratta a semplice binario Montebello – Civita Castellana – Catalano avente lunghezza di circa 45 Km	27.202.611,46
02		Realizzazione di n. 3 nodi di interscambio al servizio delle stazioni ferroviarie di: Sermoneta - Monti Lepini	1.723.942,91
03		Antrodoto	1.050.000,00
04		Cassino	1.505.480,42
		TOTALE	4.279.423,33

4. L'intervento cod. 01 "prolungamento della ferrovia Roma-Lido di Ostia fino a Torvaianica" inserito nell'Accordo di Programma Quadro "Trasporti e centri intermodali" del 30 dicembre 2003 per un importo di € 127.000.000,00, per le ragioni esposte in premessa, è annullato.



10/19





Articolo 3

Quadro finanziario

1. Il quadro complessivo delle risorse finanziarie relative al presente Accordo, dettagliato nelle schede allegate (Allegato 2) ai sensi della delibera CIPE n. 76 del 2 agosto 2002, ammonta a un totale complessivo di € 31.482.094,79.
2. La successiva Tavola 2 ricpiloga l'ammontare di risorse per fonti di finanziamento.

Tavola 2

FONTI FINANZIARIE	Totale (Euro)
Stato - legge 208/1998 Delibera CIPE n. 35/2005 - quota D 4	15.812.111,00
Stato - legge 208/1998 Delibera CIPE n. 138/2000 - quota ordinaria	14.240.560,46
Regione - LR 4/2006 cap. C 12267 (Tab. A)	900.000,00
Regione - LR 5/2006 cap. D 44502	365.480,42
Fondi Comunali	163.942,91
Totale	31.482.094,79

FONTI FINANZIARIE E IMPORTO

3. Le annualità di competenza delle delibere CIPE sono riportate nella successiva Tavola n. 3.

TAVOLA 3



11/29





Fonti Finanziarie	2002	2003	2008	TOTALE
Stato - legge 208/1998 - Delibera CIPE n. 138/2000 - quota ordinaria	43.555,34	14.197.005,12		14.240.560,46
Stato Legge 208/98 - CIPE 35/05 - quota D4			15.812.111,00	15.812.111,00
Totale	43.555,34	14.197.005,12	15.812.111,00	30.052.671,46

- 4 La disponibilità delle risorse assegnate dalla delibera CIPE n. 35/2005 è vincolata al rispetto dei criteri delineati rispettivamente al punto 7.7 della medesima delibera. Pertanto, in caso di inadempimento, l'eventuale quota di tali risorse non impegnate mediante obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali entro la data fissata, sarà espunta dal quadro finanziario e si procederà alla conseguente rimodulazione dell'Accordo, secondo le procedure previste dall'Intesa istituzionale di programma tra il Governo della Repubblica e la Giunta della Regione. Il soggetto responsabile dell'Accordo fornirà, in sede di monitoraggio semestrale, le informazioni necessarie per quantificare progressivamente l'ammontare delle risorse oggetto di obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali.
- 5 Il trasferimento delle risorse per le aree sottoutilizzate alla Regione Lazio indicate nel quadro attuativo di cui alla tavola 2 è subordinato al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio secondo quanto stabilito dalle citate delibere Cipe n. 44/00, 76/02 e allegato n. 4 della citata delibera Cipe n. 17/03.
6. Le economie riprogrammabili, ai sensi della vigente normativa, derivante dalla attuazione degli interventi individuati nel presente accordo e opportunamente accertate dal soggetto responsabile dell'Accordo in sede di monitoraggio semestrale, sono riprogrammate, secondo le modalità previste dalla delibera CIPE n. 35 del 27 maggio 2005 punto 8.7.





7. La Regione Lazio garantisce il rispetto degli impegni finanziari da parte degli enti locali per la quota di finanziamento loro spettante.

Articolo 4

Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza:
- a) a rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento allegata al presente Accordo (Allegato 2);
 - b) a fornire al Soggetto Responsabile tutte le informazioni in proprio possesso necessarie per l'adeguato e tempestivo svolgimento delle attività pianificate nel presente Accordo ed in particolare per l'espletamento delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione;
 - c) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla normativa vigente;
 - d) a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, sulla base delle relazioni di monitoraggio e proporre, se necessario, iniziative correttive, per il tramite del Soggetto Responsabile dell'Accordo, al Comitato paritetico di attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma;
 - e) ad attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
 - f) a rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza l'intervento sostitutivo del Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo;
 - g) a segnalare ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi, nonché la proposta delle relative azioni da intraprendere e la





disponibilità di risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi;

Articolo 5

Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo i soggetti firmatari individuano, quale Soggetto responsabile Ing. Alessandro D'Armini, Direttore della Direzione Trasporti della Regione Lazio;
2. Il Soggetto Responsabile dell'attuazione del Accordo ha il compito di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori del Accordo ;
 - b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi da parte dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, provvedendo in particolare alla stipula di specifiche convenzioni con i soggetti attuatori;
 - d) garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa;
 - e) verificare nel corso dei monitoraggi semestrali il completo inserimento dei dati aggiornati nelle schede implementate nell'Applicativo Intese, entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;
 - f) controllare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'Applicativo Intese e comunicare al Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese del Ministero Economia e Finanze (di seguito SPSTI) la lista degli eventuali interventi che presentano modifiche rispetto alle previsioni effettuate nell'ultima versione monitorata come indicato al par. 4.1 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;



14/29





- g) curare, al primo monitoraggio dell'Accordo, l'inserimento del CUP (codice unico di progetto) per ciascuna delle schede attività/intervento implementate nell'Applicativo Intese, ove non già inserito, e, a tal fine, richiederne in tempi utili l'attribuzione, direttamente o per il tramite di idoneo soggetto pubblico abilitato (cosiddetto Concentratore);
- h) inviare al SPSTI ed alle Amministrazioni centrali firmatarie, entro il 28 febbraio ed il 30 settembre di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla stipula -, il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo, redatto ai sensi della Delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa da trasmettere successivamente al Comitato paritetico di attuazione;
- i) assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempienza, al soggetto che ne è responsabile, un congruo termine per provvedere;
- l) segnalare, decorso inutilmente il predetto termine, l'inadempienza al Comitato paritetico di attuazione, il quale provvede con le modalità previste dalla citata Intesa Istituzionale di programma;
- m) esercitare, avvalendosi dei servizi e delle strutture organizzative dell'Amministrazione procedente, ovvero di altre Amministrazioni pubbliche, e su conforme decisione del Comitato istituzionale di gestione, di cui alla citata Intesa Istituzionale di Programma, i poteri sostitutivi necessari alla esecuzione degli interventi;
- n) provvedere, mediante attività di conciliazione, a dirimere tutte le controversie che insorgono tra i soggetti partecipanti all'Accordo, nel caso di mancata composizione, le controversie sono definite secondo le modalità previste dall'articolo 8 dell'Accordo integrativo del 22 dicembre 2003.

Articolo 6

Il responsabile dell'intervento



15/14





1. Per ogni intervento previsto dal presente Accordo viene individuato il "Responsabile di intervento", che nel caso di lavori pubblici corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico di procedimento" ai sensi del DPR 554/1999 e successive modificazioni.

Ad integrazione delle funzioni previste come responsabile di procedimento dall'art. 8 del DPR 554/1999 e successive modificazioni, il Responsabile di Intervento svolge i seguenti compiti:

- a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità;
- b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c) raccogliere ed immettere nell'Applicativo Intese i dati delle schede intervento e rispondere della loro veridicità;
- d) verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l'attuazione degli impegni assunti, così come porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
- e) trasmettere al Responsabile dell'Accordo la scheda-intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell'Accordo;
- f) fornire al responsabile dell'Accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento.
- g) consegnare, in particolare, al soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo, su sua richiesta, gli elaborati progettuali, il cronoprogramma dei lavori, nonché gli atti amministrativi di impegno alla realizzazione dell'intervento, gli atti amministrativi di impegno delle risorse finanziarie e ogni altra documentazione attinente l'intervento.

Articolo 7

Procedimenti di conciliazione e risoluzione delle controversie





1. Il soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro, in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nel presente Accordo, su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, invita i soggetti interessati a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.
2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'Accordo raggiunto.
3. Qualora, invece, le controversie permangano, il Comitato Paritetico di Attuazione rimette la questione al Comitato Istituzionale di Gestione, e comunque secondo la delibera del CIPE del 22 marzo 2006 che ha approvato le nuove procedure di aggiornamento e revisione delle Intese, attualmente in corso di formalizzazione.
4. Gli eventuali conflitti insorti tra soggetto attuatore di ogni singolo intervento e l'impresa che realizza l'intervento vanno composti così come previsto dal contratto d'appalto.

Articolo 8

Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente e dalla Intesa Istituzionale di Programma.
2. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
3. Nel caso di ritardo, inerzie o inadempimenti, il Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo invita il soggetto interessato, al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.
4. Il soggetto al quale sia imputato l'inadempimento è tenuto a far conoscere al Soggetto Responsabile dell'attuazione Accordo, entro il termine prefissato, le iniziative assunte ed i risultati conseguiti.
5. In caso di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, il Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo invia gli atti con una motivata relazione, al

17/19





Comitato Paritetico di attuazione, formulando – se del caso – una proposta circa le misure da adottare in via sostitutiva, e comunque secondo la delibera del CIPE del 22 marzo 2006 che ha approvato le nuove procedure di aggiornamento e revisione delle Intese, attualmente in corso di formalizzazione.

6. Il Comitato paritetico d'attuazione riferisce al Comitato istituzionale di gestione le misure da adottare in relazione agli inadempimenti riscontrati.
7. Ove le azioni di cui ai commi precedenti non garantiscano il risultato dell'adempimento o lo garantiscano in modo insoddisfacente, il Comitato di Istituzionale di Gestione dell'Intesa attiva le procedure per la revoca del finanziamento in ragione della titolarità dei fondi.
8. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento contestato per i danni arrecati.
9. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete comunque l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 9

Disposizioni finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori e forma parte integrante e sostanziale dell'Accordo di Programma Quadro "Trasporti e Centri Intermodali - Stralcio: Infrastrutture Ferroviarie e Centri Mercati sottoscritto il 30 dicembre 2003 e successivi Accordi integrativi citati in premessa;
2. L'Accordo ha durata fino al completamento delle opere.
3. Le schede intervento implementate nell'Applicativo Intese ed riportate nell'allegato 2 al presente Accordo ai sensi della Delibera CIPE 76/02, ovvero le schede che verranno implementate successivamente, riportano l'indicazione del soggetto pubblico attuatore che ha redatto la scheda stessa. Tale soggetto assicura la veridicità delle informazioni in esse contenute.
4. Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, si rinvia all'osservanza di tutte le clausole e prescrizioni riportate nel citato Accordo di Programma Quadro.
5. Al presente accordo si applicheranno le norme previste dalla Delibera CIPE del 22 marzo 2006, n. 14, non appena pubblicata in Gazzetta Ufficiale secondo le modalità previste all'art. 7 della Delibera stessa.





Roma, ottobre 2006

Per

Il Ministero dello Sviluppo Economico

Ing. Aldo MANCURTI, Direttore del Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese - Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione

.....

Il Ministero delle Infrastrutture

Ing. Pietroantonio ISOLA, Direttore Generale per la programmazione e i programmi europei -- Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento dello sviluppo del territorio, per il personale ed i servizi generali

.....

La Regione Lazio

Dott. Raniero De Filippis, Direttore Vicario del Dipartimento Territorio

Per delega Ing. Alessandro D'Armini

.....

Dott. Guido MAGRINI, Direttore Vicario del Dipartimento Economico ed Occupazionale

Per delega Dott.ssa Rosanna BELLOTTI

.....



19/19





ALLEG. alla DELIB. N. 726 *ly*
DEL 24 OTT. 2006



*Ministero dello Sviluppo
Economico*

Regione Lazio

*Ministero delle
Infrastrutture*

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA
IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E
LA GIUNTA DELLA REGIONE LAZIO**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
TRASPORTI E CENTRI INTERMODALI (APQ 2)
STRALCIO "INFRASTRUTTURE FERROVIARIE
E CENTRI MERCI"**

II° ACCORDO INTEGRATIVO

ALLEGATO 1



L'ALLEGATO È
COMPOSTO DA
18 PAGINE COMPRESI
LA COPERTINA.



ROMA,/10/2006





INDICE

1.	PREMESSA.....	pag. 2
2.	Il Quadro Programmatico di riferimento.....	pag. 2
2.1	Breve descrizione del settore interessato, delle risorse presenti, dei punti di forza e dei punti di debolezza del territorio.....	pag. 2
2.2	Il quadro normativo	pag. 4
2.3	Le strategie e gli strumenti di attuazione	pag. 4
2.3.1.	Le strategie e le priorità di sviluppo del settore.....	pag. 4
2.3.2.	I principali strumenti di attuazione (programmazione comunitaria, programmazione nazionale e regionale).....	pag. 4
3.	L'Accordo di Programma Quadro	pag. 5
3.1	Gli obiettivi generali e specifici dell'APQ	pag. 5
3.2	I risultati attesi dal programma	pag. 6
4.	Gli interventi programmati	pag. 6
4.1	Il processo di scelta degli interventi	pag. 6
4.2	Schede descrittive degli interventi	pag. 7

Codice 01: Ferrovia "Roma-Civita Castellana-Viterbo". Potenziamento e messa in sicurezza della tratta a semplice binario: Montebello-Civita Castellana- Catalano;

Codice 02: Nodo di interscambio logistico con parcheggio a raso in località Carrara al servizio della Stazione Ferroviaria di Latina area Monti Lepini;

Codice 03: Nodo di interscambio logistico con parcheggio interrato presso la Stazione Ferroviaria di Antrodoto Centro;

Codice 04: Nodo di interscambio logistico con parcheggio interrato area "ex Campo Boario" al servizio della Stazione Ferroviaria di Cassino;





1. PREMESSA

Il D. Lgs. 19.11.1997 n.422 di riforma del trasporto pubblico locale, così come modificato e integrato dal D. Lgs. 20.09.1999 n.400, ha conferito alle Regioni funzioni e compiti di amministrazione e di programmazione inerenti sia le Ferrovie di Interesse regionale e locale in concessione a F.S. S.p.A. sia le Ferrovie di interesse regionale e locale non in concessione a F.S. S.p.A.. Per queste ultime ferrovie è stata data attuazione anche al trasferimento al demanio regionale dei beni, degli impianti e delle relative infrastrutture.

Il settore delle ferrovie regionali del Lazio è diventato argomento di grande importanza per gli assetti socio-economici della regione e lo sviluppo del trasporto pubblico locale su ferro è considerato l'asse portante del miglioramento sostanziale della mobilità di persone e merci su tutto il territorio.

Le analisi sviluppate a livello locale sul ruolo da assegnare al sistema ferroviario, nel quadro della mobilità metropolitana e regionale, hanno consentito la identificazione delle soluzioni da adottare per rimuovere le attuali condizioni di arretratezza e per realizzare i necessari interventi mirati a creare un sistema di mobilità degno di una Regione stabilmente inserita nel contesto dell'Unione Europea.

2. QUADRO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

2.1. Breve descrizione del settore interessato, delle risorse presenti, dei punti di forza e dei punti di debolezza del territorio

La rete ferroviaria riveste importanza strategica per garantire la mobilità di persone e merci all'interno del territorio, pertanto l'obiettivo programmatico che la Regione Lazio persegue nell'ambito dello sviluppo del trasporto ferroviario regionale è:

- incrementare la quota della domanda di spostamenti di passeggeri e merci sulla rete ferroviaria regionale;
- assicurare spostamenti più regolari, confortevoli e sicuri e a costi contenuti;
- incentivare lo sviluppo sostenibile della mobilità sul territorio in termini di: adeguamento dei nodi di interscambio funzionalmente all'accessibilità all'infrastruttura ferroviaria, ecocompatibilità del trasporto, miglioramento della circolazione ferroviaria per implementazione tecnologica.

In tale ambito si situano la programmazione e l'amministrazione dei servizi ferroviari di interesse regionale, con particolare riferimento all'attività di potenziamento, ammodernamento e riqualificazione di questa tipologia di trasporto.

Lo sviluppo del trasporto ferroviario è finalizzato all'incremento di un maggiore flusso d'utenza sul territorio regionale producendo beneficio di carattere economico-ambientale.

Altro aspetto sostanziale, intrinseco allo sviluppo della rete ferroviaria, è la sua armoniosa integrazione con l'ambiente in quanto il trasporto su ferro è per eccellenza



la modalità di trasporto a basso impatto ambientale che permette una adeguata fruibilità del territorio.

Questi elementi significativi hanno portato alla scelta degli interventi oggetto del presente APQ.

Tali interventi, perfettamente in linea con i piani programmatici più sopra richiamati e pur condizionati dalla entità delle risorse disponibili, consentono di perseguire alcune finalità preminenti il processo di miglioramento continuo della rete di trasporto regionale:

- adeguamento dei nodi di scambio per il miglioramento dell'intermodalità del trasporto per l'accessibilità alla rete ferroviaria regionale;
- miglioramento della circolazione ferroviaria attraverso la realizzazione di sistemi di segnalamento e controllo di più moderna concezione tecnologica;
- realizzazione di sistemi di informazione e sicurezza per gli utenti della ferrovia.

Più dettagliatamente:

1. Ferrovia "Roma-Civita Castellana-Viterbo" potenziamento e messa in sicurezza della tratta a semplice binario - Montebello-Civita Castellana-Catalano - , attraverso la realizzazione di:
 - un moderno sistema di segnalamento in linea opportunamente integrato da sistemi a bordo dei treni in grado di regolare automaticamente la marcia;
 - impianti centralizzati per le manovre e gli instradamenti nell'ambito delle stazioni;
 - impianti di videosorveglianza e anti-intrusione;
 - impianti video e sonori per l'informazione al pubblico;
 - impianto videocitofonico per comunicazioni di servizio e di emergenza tra gli utenti e il centro di controllo della linea;
2. Nodo di interscambio logistico con parcheggio a raso in località Carrara al servizio della Stazione Ferroviaria di Latina area Monti Lepini.
3. Nodo di interscambio logistico con parcheggio interrato presso la Stazione Ferroviaria di Antrodoco Centro.
4. Nodo di interscambio logistico con parcheggio interrato area "ex Campo Boario" al servizio della Stazione Ferroviaria di Cassino.

2.2 Il quadro normativo

Il quadro normativo degli interventi oggetto dell' APQ è quello conseguente alla riforma del trasporto pubblico locale, introdotta dal D. Lgs. 19.11.1997 n.422 e D. Lgs. 20.09.1999 n.400, come dal il DPCM 16.11.2000 di attuazione dei conferimenti e delle attribuzioni alle Regioni in materia di TPL nonché del richiamato Piano Regionale delle Merci.

Da ultimo il quadro normativo si è arricchito con le modifiche costituzionali di L.C. 18.10.2001 n.3, di riforma del titolo V della Costituzione, che l'articolo





n.117 conferisce alle Regioni, come già detto in premessa, la potestà legislativa esclusiva in materia di trasporto pubblico locale.

2.3 Le strategie e strumenti di attuazione

2.3.1. Le strategie e le priorità di sviluppo del settore

La Regione Lazio ha promosso e realizzato una costante e sensibile opera di miglioramento della qualità dei servizi di Trasporto Pubblico, rispondendo alla sempre crescente domanda di mobilità dei cittadini, attraverso l'ammodernamento dei mezzi e delle strutture e l'integrazione tra le varie modalità di trasporto con le finalità di decongestionare il traffico stradale dal mezzo privato, ridurre i tempi di percorrenza, abbassare il livello di inquinamento ambientale.

Attraverso il Piano Regionale dei Trasporti, che vedrà la luce nel corso del prossimo anno 2007, la Regione intende promuovere ulteriormente il miglioramento della mobilità urbana ed extraurbana con la ridefinizione dell'assetto della rete del servizio pubblico, potenziandone l'efficienza con strutture di supporto quali parcheggi e stazioni attrezzate e incentivando il trasporto intermodale di persone e merci con la realizzazione di servizi coordinati e di nodi di scambio per una maggiore accessibilità al territorio.

2.3.2. I principali strumenti di attuazione (programmazione comunitaria, nazionale, regionale)

Per quanto concerne gli strumenti per l'attuazione dei piani di sviluppo nel settore del trasporto pubblico locale su ferro, essi sono riconducibili agli atti che la Regione sottoscrive, in armonia con la programmazione nazionale, con lo Stato e con gli Enti di riferimento.

Si riportano di seguito i principali atti di programmazione negoziata:

- ✓ **Piani triennali** degli interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture e del materiale rotabile delle ferrovie regionali Roma - Lido di Ostia, Roma - Viterbo, Roma - Pantano.
- ✓ **Accordo di Programma** sottoscritto in data 22/12/2002 con il Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento Trasporti Terrestri - in attuazione all'art. 15 del D. L.vo 422/97 in materia di investimenti nel settore dei trasporti per l'ammodernamento e il potenziamento delle ferrovie regionali ex concesse. (Rimodulazione degli interventi adottata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 10.04.2006).
- ✓ **Protocollo d'Intesa** sottoscritto in data 14/02/2006 tra la Regione Lazio, le Province del Lazio, il Comune di Roma e con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. in materia di investimenti e interventi sulla rete ferroviaria regionale. (Adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n° 74 del 14/02/2006).
- ✓ **Accordo di Programma Quadro (APQ2)** sottoscritto il 30 Dicembre 2003 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti concernente - Trasporti e Centri Intermodali (APQ2) "Stralcio Infrastrutture Ferroviarie e Centri merci" - e successivo I° Accordo Integrativo sottoscritto il 30.11.2005.



3. L'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

3.1. Obiettivi generali e specifici dell'APQ

L'Accordo di Programma Quadro è lo strumento più incisivo e meglio rispondente alle esigenze di sviluppo del trasporto pubblico regionale e locale nel quale si individuano le strategie e gli strumenti di attuazione del settore in termini di programmi, investimenti, interventi, soggetti.

Quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione dell'Intesa istituzionale di programma tra Stato e Regione, esso consente di definire un piano delle risorse finanziarie disponibili, il programma esecutivo degli interventi, il crono programma di attuazione.

Il presente Accordo di Programma Quadro costituisce il riferimento programmatico per il triennio 2007-2010 tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Lazio ai fini dell'attuazione coordinata di un sistema integrato di Interventi.

3.2. I risultati attesi dal programma

Questa ulteriore fase dell'ammodernamento delle linee ferroviarie regionali attraverso l'adeguamento delle infrastrutture e dei sistemi tecnologici e il potenziamento dei nodi di scambio rappresenta un potenziale mirato all'aumento dell'offerta di trasporto in grado di sollecitare e soddisfare una maggiore previsione di domanda di trasporto stesso, nonché il miglioramento dell'accessibilità alla rete ferroviaria.

Gli effetti economici risultano benefici per l'utente il quale può spostarsi a costi inferiori rispetto a quelli del mezzo privato e, ciò che è più significativo, in tempo minore. Inoltre, la particolare tipologia degli Interventi previsti nell'APQ non solo consente un indiscutibile miglioramento della sicurezza dell'esercizio ferroviario, ma ne favorisce anche la regolarità elevando gli standard della qualità e dell'efficienza del servizio stesso nonché il miglioramento dell'accessibilità alla rete ferroviaria.

In definitiva ad una oculata strategia di sviluppo del trasporto pubblico locale su ferro corrispondono opportunità economicamente vantaggiose.

4. GLI INTERVENTI PROGRAMMATI

4.1. Il processo di scelta degli interventi

Gli interventi prescelti risultano conformi ai criteri di selezione indicati nella Delibera CIPE 36/2002 e in particolare sono coerenti con gli atti di programmazione in materia di Trasporto Pubblico Locale della Regione citati nei precedenti paragrafi.

Inoltre, gli interventi oggetto del presente Accordo Integrativo sono stati selezionati in quanto ricadenti nelle aree Obiettivo 2 e i relativi finanziamenti saranno utilizzati soltanto per spese in conto investimenti con esclusione a qualunque titolo di oneri inerenti la gestione.

Per quanto riguarda l'intervento cod. 1, esso è mirato al rinnovamento sostanziale della ferrovia regionale Roma - Civita Castellana - Viterbo, nella tratta Montebello - Civita Castellana - Catalano, con interventi di implementazione tecnologica per il potenziamento del servizio e la messa in sicurezza della circolazione ferroviaria mentre gli interventi cod. 2, cod. 3 e cod. 4, questi sono mirati alla



realizzazione di nodi di scambio finalizzati all'intermodalità del trasporto e di conseguenza ad aumentare l'accessibilità all'infrastruttura ferroviaria.

Si conferma, altresì, che gli interventi oggetto del presente Accordo Integrativo saranno attuati secondo quanto previsto dalla normativa vigente, comunitaria e nazionale, in materia di appalti di opere pubbliche, di acquisto di beni e servizi e dai relativi regolamenti interni.

4.2. Schede descrittive degli interventi

Codice 01: Ferrovia "Roma - Civita Castellana - Viterbo". Potenziamento e messa in sicurezza della tratta a semplice binario: Montebello - Civita Castellana - Catalano.

- Obiettivi e natura dell'intervento

La ferrovia regionale Roma - Civita Castellana - Viterbo fa parte delle 3 ferrovie pervenute alla Regione in attuazione del disposto di cui all'art. 8 del D. Lgs. 422/97 di riforma del TPL. L'intervento in oggetto si propone di realizzare lungo la tratta a semplice binario Montebello - Catalano, lunga complessivamente circa 45 km, i seguenti impianti:

- blocco automatico interstazionale conta assi;
- sottosistema di terra del Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT) del tipo omologato da RFI;
- sottosistema di bordo del Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT) del tipo omologato da RFI, sui 10 treni ALSTOM di tipo extraurbano di recente fornitura;
- ACS nelle seguenti 9 stazioni:
 - Sacrofano km 17+787;
 - Riano km 23+842;
 - Castelnuovo km 27+701;
 - Rignano km 38+579;
 - S. Oreste km 40+626;
 - Pian Paradiso km 46+141
 - Civita Castellana km 56+721;
 - Catalano (compreso l'innesto al deposito officina) km 57+620;
- telecontrollo e telecomando di tutti i suidicati impianti di terra di segnalamento e sicurezza da un centro da realizzare nei locali al piano banchina della stazione di Montebello, collegato ai posti satellite ubicati nelle stazioni da una doppia dorsale di cavi a fibra ottica;
- telecomunicazioni terra - treno a onde radio (sistema TETRA);
- in tutte le stazioni e fermate videosorveglianza, antintrusione, informazioni audiovisive al pubblico e video citofono per segnalazioni di allarme o richiesta di informazioni, gestiti dal suddetto centro di telecontrollo di Montebello, collegato agli impianti di stazione attraverso la suddetta dorsale di cavi a fibra ottica;
- in tutti i P.L. videosorveglianza, sempre gestita dal centro di telecontrollo di Montebello, collegato al P.L. attraverso la suddetta dorsale di cavi a fibra ottica.

La realizzazione di tutti questi interventi favorirà il miglioramento dei servizi extraurbani elevando gli standard trasportistici della Infrastruttura nonché il miglioramento della sicurezza e della regolarità del servizio.





Si contribuirà, inoltre, a dotare l'area tra le due provincie di Roma e di Viterbo di una efficiente rete infrastrutturale su ferro, atteso che la provincia di Viterbo presenta un tasso di infrastrutture di trasporto al di sotto della media nazionale e laziale, consentendo di migliorare sensibilmente le comunicazioni dirette tra il centro di Roma e le località dell'alto Lazio.

Tali interventi oltre a migliorare la regolarità, la sicurezza e la velocità dell'esercizio ferroviario consentono un sostanziale aumento della sicurezza degli utenti e della circolazione ferroviaria e stradale.

Il miglioramento del tempo di percorrenza dei treni sulla tratta in questione è stimabile in almeno 10 minuti.

- Coerenza programmatica

Il progetto proposto, del quale si provvederà alla redazione del progetto preliminare non appena sottoposto a verifica di fattibilità, rientra nei programmi e negli obiettivi in materia di riforma del TPL che si è dati la Giunta regionale.

A tale proposito la Regione provvede agli investimenti sulle ferrovie regionali di propria competenza sia con risorse proprie sia con quelle messe a disposizione dallo Stato, orientate tutte oltre che all'ammodernamento delle infrastrutture anche al rinnovo del materiale rotabile.

- Costo e fonti finanziarie

Il costo di realizzazione stimato dell'intervento in questione ammonta a circa 26,962 Milioni di €. Le varie categorie di interventi sono esplicitate nella sottostante tabella.

L'intervento sarà finanziato per un importo pari a € 12.962.111,00 con i fondi di cui alla Delibera CIPE 35 del 27/05/2005, per il rimanente importo pari a circa € 14.240.560,00 la Regione Lazio intende utilizzare, rimodulando il programma d'interventi, il finanziamento previsto dall'A.P.Q.2 del 20/12/2003 per il prolungamento della ferrovia Roma - Lido fino a Torvaianica.



Ferrovia Regionale "Roma - Civita Castellana - Viterbo"

**Potenziamento e messa in sicurezza della tratta a semplice binario:
Montebello - Civita Castellana - Catalano.**

Voce	U.M.	quantità	prezzo	importo
Blocco conta assi e SCMT sottosistema di terra	km	45	250.000	11.250.000
SCMT sottosistema di bordo	n.	10	200.000	2.000.000
ACS	n.	9	500.000	4.500.000
Dorsale cavi a fibra ottica	km	45	40.000	1.800.000
CTC Montebello	A corpo			1.200.000
Impianto a onde radio di telecomunicazioni	A corpo			2.200.000
Videosorveglianza e informazioni al pubblico	A corpo			1.500.000
SOMMANO				24.450.000
Imprevisti	Circa 5%			500.000
Spese tecniche e collaudi	Circa 6%			1.262.000
Somme a disposizione dell'Amministrazione	Circa 4%			990.671
TOTALE LAVORI				27.202.671

Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione

L'intervento, che come evidenziato ha carattere prevalentemente impiantistico, non presenta particolari criticità se non quelle legate all'esecuzione di alcune lavorazioni in soggezione di esercizio ferroviario (ad es. posa delle dorsali dei cavi in fibra ottica), a ritardi temporali connessi all'approvvigionamento degli apparati tecnologici da parte dei produttori di tali sistemi ed alla omologazione e collaudo di impianti particolarmente sofisticati e innovativi.

Tali criticità non dovrebbero comunque comportare significativi allungamenti dei tempi per l'esecuzione dei lavori.

Per l'avvio dei lavori può essere inoltre evitata la Conferenza di Servizi ed i tempi alla stessa connessi.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

**FERROVIA REGIONALE "ROMA - CIVITA CASTELLANA VITERBO"
POTENZIAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA TRATTA A SEMPLICE BINARIO MONTEBELLO - CIVITA CASTELLANA - CATALANO**

	2006				2007				2008				2009				2010				2011	
	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	1° trim.	2° trim.													
Completamento progetto preliminare																						
Progettazione definitiva																						
Capitolato speciale di appalto																						
Procedura di gara e affidamento appalto integrato																						
Progettazione esecutiva																						
Lavori																						
Collaudi																						



Codice 02: Nodo di interscambio logistico con parcheggio a raso in località Carrara al servizio della Stazione ferroviaria di Latina area Monti Lepini

- Obiettivi e natura dell'intervento

La stazione di Latina Scalo sulla tratta Roma - Formia - Napoli è attualmente il nodo ferroviario più importante della zona ed è utilizzata sia dai residenti del comune capoluogo che da quelli dei Monti Lepini.

Essa prevede anche fermate per i treni a lunga percorrenza che si aggiungono ai treni regionali e interregionali.

La T.A.V., inoltre, favorendo lo spostamento dei treni veloci sulla nuova linea incrementerà la possibilità di utilizzo della struttura esistente con ulteriori servizi ferroviari regionali e pertanto il nodo di Latina rappresenterà uno dei punti strategici del nuovo sistema integrato di trasporto collettivo della Regione Lazio.

La Stazione di Latina è ubicata distante dal centro del capoluogo, in località Latina Scalo; la ferrovia segna il confine con il comune di Sermoneta ed la predetta stazione è collegata con la strada provinciale Latina - Monti Lepini con uno stretto ponte.

La viabilità è fortemente compromessa, perché la stessa strada è percorsa dai viaggiatori che raggiungono il piazzale antistante la stazione sia da Latina sia dai Monti Lepini e dal traffico usuale da e per il Capoluogo.

L'infrastruttura si presenterà, quindi, come un vero nodo di interscambio nel quale sia il mezzo privato che quello pubblico fungeranno da elementi di adduzione alla ferrovia.

- Coerenza Programmatica

Il nodo di interscambio di Latina è stato già oggetto di uno specifico finanziamento regionale approvato con L.R. 26/08/1988, n.51 che ha realizzato le attuali aree di sosta nel piazzale antistante lo scalo ferroviario. Attualmente con legge 29/04/2006, n. 4 è stato finanziato il potenziamento della struttura esistente con uno stanziamento di € 1.170.000,00 che sarà realizzato dal Comune di Latina.

Con la medesima legge regionale è stato finanziato anche parte del presente progetto per € 900.000,00 con lo stanziamento a favore del Comune di Sermoneta.

Tale intervento è coerente con le "Linee guida del piano regionale della mobilità dei trasporti e della logistica" che nel descrivere il nuovo assetto dei trasporti basato sulle ferrovie unico mezzo di penetrazione nei centri urbani ridisegna la rete anche delle autolinee pubbliche come adduttrici in funzione dei nodi di interscambio.

Costo e fonti finanziarie

Il Consiglio Comunale di Sermoneta con propria Deliberazione n. 20 del 28/06/2006 ha approvato il Progetto Preliminare determinando anche il quadro economico per un totale di € 1.723.942,91 che sarà ripartito nel modo seguente: finanziamento CIPE (2005) € 660.000,00 ; Finanziamento Regionale (L.R. n 4/2006) € 900.000,00 e fondi Comunali € 163.942,91



Intervento 2 - Nodo di interscambio logistico con parcheggio a raso in località Carrara al servizio della Stazione ferroviaria di Latina area Monti Lepini

Quadro Tecnico Economico

A) Lavori

1) Lavori	€ 1.309.516,30
2) Oneri per la sicurezza	€ 40.500,50
Totale lavori	€ 1.350.016,80

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione

1) Indagini geologiche	€ 700,00
2) Acquisizione aree	€ 89.125,00
3) Progettazione, direzione, contabilità etc.	€ 110.795,90
4) spese art. 18 l.109/94	€ 4.050,05
5) spese coordinamento sicurezza	€ 6.210,08
6) spese per pubblicità	€ 400,00
7) accertamenti di laboratorio, verifiche, collaudi	€ 2.180,00
8) IVA ed altre imposte	€ 160.465,08
Totale somme a disposizione	€ 373.926,11

€ 1.723.942,91

Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione

L'Amministrazione Comunale ha già da tempo avviato i procedimenti di acquisizione delle aree e di modifica degli strumenti urbanistici relativi all'intervento. Anche il sottopasso ferroviario consistente nel prolungamento pedonale di quello esistente ed interessando un binario comunque poco utilizzato non determina particolari e complesse procedure. Non si riscontrano, di conseguenza, particolari criticità dell'opera.

Cronoprogramma delle attività



cronoprogrammi.xls



Codice 03: Nodo di interscambio logistico con parcheggio interrato presso la Stazione ferroviaria di Antrodoco Centro

- Obiettivi e natura dell'intervento

Il nodo di scambio da realizzarsi presso la Stazione Ferroviaria di Antrodoco Centro sulla linea ferroviaria Terni - Rieti - L'Aquila - Sulmona interesserà gli abitanti di Antrodoco e dei comuni limitrofi della valle del Velino essendo tale stazione quella con maggior numero di frequenze soprattutto sulla tratta in direzione Terni e Rieti dove si recano la maggior parte dei pendolari della zona .

Inoltre altra utenza è determinata dalla presenza della vicina Scuola del Corpo Forestale. Occorre anche tener conto che la scelta della tipologia di un parcheggio interrato è l'unica possibile non esistendo spazi alternativi da utilizzare e soprattutto per intervenire in una zona fortemente compromessa dalla sosta delle autovetture con un riassetto di tutta P.zza G.Marconi.

- Coerenza Programmatica

Le considerazioni già in precedenza illustrate in ordine alla coerenza con la programmazione Regionale espressa nelle "Linee guida del Piano Regionale della Mobilità e della Logistica" sono da considerarsi riferite anche a questo intervento con la specificità che pochi sono stati gli interventi pubblici riferiti al trasporto pubblico, nel comprensorio Antrodoco - Valle del Velino, che deve essere incrementato proprio a partire dall'esistente linea ferroviaria che presto sarà ampliata con la nuova tratta Rieti -Roma.

- Costo e fonti finanziarie

Al momento il Comune di Antrodoco ha approvato il progetto preliminare che prevede per la realizzazione del nodo di scambio un costo totale di € 1.050.000,00 di cui si sarà posto a carico della Delibera CIPE 35/2005 la somma di € 850.000,00 mentre sarà finanziato dal Bilancio Regionale la restante somma di € 200.000,00.

Il costo è riferito alle sole lavorazioni in quanto non occorre acquisire le aree già di proprietà comunale .



Intervento 3 - Nodo di interscambio logistico con parcheggio interrato presso la Stazione ferroviaria di Antrodoco Centro

Quadro Tecnico Economico

A) Lavori

1)	Lavori	€ 720.000,00
2)	Oneri per la sicurezza	€ 30.000,00
	Totale lavori	€ 750.000,00

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione

1)	IVA 10% su lavori	€ 75.000,00
2)	C.I. 2,00% su A)	€ 14.400,00
3)	Imprevisti	€ 47.000,00
4)	Espropri	€ 2.000,00
5)	Rilievi ed indagini	€ 15.000,00
6)	Relazione geologica	€ 7.000,00
7)	Spese tecniche (Progettazione, D.L., Contabilità, Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione inclusa cassa 2% e IVA 20%)etc.)	€ 140.000,00
	Totale somme a disposizione	€ 300.400,00

Totale generale € 1.050.400,00

Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione

Il Progetto non presenta particolari criticità in quanto lo stesso è inserito in un'area già destinata alla sosta delle autovetture di proprietà comunale.

Cronoprogramma delle attività



cronoprogram1.xls



Codice 04: Nodo di interscambio e parcheggio interrato area "ex Campo Boario" al servizio della Stazione Ferroviaria di Cassino

- Obiettivi e natura dell'intervento

L'intervento è programmato al servizio della Stazione Ferroviaria di Cassino sulla linea ferroviaria Caserta- Roma.

Questa stazione ferroviaria ha avuto negli ultimi anni un incremento notevole di traffico determinatosi sia per l'incremento generale del traffico su rotaia sia per il presentarsi di una nuova utenza di pendolari per studio che hanno la necessità di raggiungere le varie sedi del polo universitario ora presente nella Città di Cassino e nelle immediate vicinanze.

Esso assumerà le caratteristiche di un vero nodo di interscambio tra i diversi sistemi di trasporto collettivo ed individuali, sarà servito oltre che dalla linea ferroviaria, dal servizio di trasporto pubblico locale che lo collegherà con il Campus Universitario e dalle linee regionali offrendo quindi la possibilità dell'interscambio completo privato - pubblico e ferro - gomma.

La necessità dell'opera è di tutta evidenza considerando che al servizio della Stazione Ferroviaria insiste solo un parcheggio, già finanziato dalla Regione, ormai insufficiente a soddisfare la nuova domanda di servizi e pertanto si assiste al fenomeno del parcheggio selvaggio in tutta l'area di riferimento con enorme ripercussione sul traffico e sulla vivibilità dell'intera zona .

- Coerenza Programmatica

L'opera proposta si inserisce nella programmazione generale della Regione Lazio che individua nelle " Linee guida del Piano Regionale della Mobilità e della Logistica" la linea ferroviaria Roma - Cassino - Napoli di rilevante interesse interregionale e quindi inserita nel programma di potenziamento delle ferrovie e dei servizi ad esse collegati .

La nuova struttura farà parte del sistema integrato dei trasporti della Regione Lazio e favorirà il potenziamento del nodo di scambio offrendo un servizio per gli utenti che nel caso in esame usufruiscono del trasporto ferroviario per le destinazioni non solo nella direzione Roma e Frosinone ma anche in quella di Napoli.

Costo e fonti finanziarie

Il costo dell'opera determinato in sede di redazione dello studio di fattibilità è di € 1.505.480,42 che sarà finanziato per € 1.340.000,00 con i fondi di cui alla Delibera Cipe 35/2005 e per € 165.480,42 dalla Regione Lazio con i fondi di cui al Cap. D44502 Esercizio Finanziario 2006.



Intervento 4 - Nodo di interscambio e parcheggio interrato area "ex Campo Boario" al servizio della Stazione Ferroviaria di Cassino

Quadro Tecnico Economico

A) Lavori

1)	Lavori	€ 1.101.638,41
2)	Oneri per la sicurezza	€ 15.000,00
	Totale Lavori	€ 1.116.638,41

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione

1)	Spese generali	€ 223.000,00
2)	IVA 10% su lavori	€ 110.163,84
3)	IVA 20% su oneri sicurezza	€ 3.000,00
4)	Art. 18 L. 109/94	€ 6.731,81
5)	IVA 20% su spese generali	€ 45.946,36
	Totale somme a disposizione	€ 388.842,01
	Totale Generale	€ 1.505.480,42

Cronoprogramma delle attività



cronoprogrammi.xls

Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione

Il progetto non ha particolari criticità in quanto il Comune di Cassino ha la piena disponibilità dell'area pienamente conforme alle previsioni del P.R.G. ed in linea con il P.U.P.



Quadro delle fonti di finanziamento degli interventi:

Intervento	Fondi CIPE (2005)	Altri fondi regionali	Fondi Comunali	totale
SERMONETA	€ 660.000,00	€ 900.000,00	€ 163.942,91	€ 1.723.942,91
ANTRODOCO	€ 850.000,00	€ 200.000,00		€ 1.050.000,00
CASSINO	€ 1.340.000,00	€ 165.480,42		€ 1.505.480,42
TOTALI	€ 2.850.000,00	€ 1.265.480,42	€ 163.942,91	€ 4.279.423,33



Intervento 2 - Nodo di interscambio logistico con parcheggio a raso in località Carrara al servizio della Stazione ferroviaria di Latina area Monti Lepini

In mese della compilazione del contratto 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36

approvato in data 28/06/2009

Progettazione Preliminare

Progettazione definitiva

Progettazione esecutiva

Procedura di Appalto

lavori

Esecuzione lavori

Collaudo delle opere

Beneficiari finali

Intervento 3 - Nodo di interscambio logistico con parcheggio interrato presso la stazione ferroviaria di Antròdoco Centro

In mese della compilazione del contratto 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36

Approvato il 24/01/2009

Progettazione Preliminare

Progettazione definitiva

Progettazione esecutiva

Procedura di Appalto

lavori

Esecuzione lavori

Collaudo delle opere

Beneficiari finali

Intervento 4 - Nodo di interscambio e parcheggio interrato area "ex Campo Boario" al servizio della Stazione Ferroviaria di Cassino

In mese della compilazione del contratto 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36

Approvato in data 28/06/2009

Progettazione Preliminare

Progettazione definitiva

Progettazione esecutiva

Procedura di Appalto

lavori

Esecuzione lavori

Collaudo delle opere

Beneficiari finali

